

Abruzzo. Legambiente e Touring Club Italiano festeggiano 10 anni di Guida Blu, Giulianova due vele.



Edizione 2010

Legambiente e Touring Club Italiano festeggiano 10 anni di Guida Blu

In Abruzzo spiagge accessibili e sostenibili, ma nessuna eccellenza.

Rocca San Giovanni si conferma sul podio

Presentata a Roma la *Guida Blu* di Legambiente Touring Club Italiano la “bussola” per le vacanze sostenibili arrivata quest’anno alla sua decima edizione.

Su scala nazionale **l’Abruzzo si colloca al sesto posto**. La **Sardegna** mantiene il timone anche in questa edizione con una media di 3,4 vele per località, seguita da Puglia, Toscana, Campania e Sicilia; a pari merito **l’Abruzzo**, la Basilicata e le Marche con una media di 2,5, seguite da Lazio, Calabria, Emilia Romagna e Veneto a pari merito, Liguria, Molise e, in chiusura, il Friuli Venezia Giulia con 1,5.

Sono dodici i centri balneari abruzzesi selezionati da Legambiente sulla base di dati raccolti sulle caratteristiche ambientali, sulla qualità dell’ospitalità e valutati dai circoli locali e dall’equipaggio di Goletta Verde.

Rocca San Giovanni si conferma sul podio conquistando le **4 vele**, seguita da **Ortona, Pineto, Roseto, San Vito Chietino e Vasto** con **tre vele**; **Giulianova, Martinsicuro, Silvi, Torino di Sangro e Tortoreto** con **due vele**; e Alba Adriatica con **una vela**.

Ad esse si aggiunge anche la località balneare lacustre di **Scanno**, con **3 vele**.

«Le località che segnaliamo ogni anno con la Guida Blu sono quelle che stanno scommettendo sulla qualità - spiega **Luzio Nelli**, della segreteria regionale di Legambiente Abruzzo - e che cercano di coniugare l’offerta turistica al rispetto dell’ambiente, trasformandolo in un punto di forza. All’acqua pulita e servizi efficienti si aggiungono spesso progetti per una migliore gestione dei rifiuti e qualità dell’aria, la valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e delle produzioni tipiche, la cura dell’offerta enogastronomica, migliorando le condizioni di soggiorno per tutti i turisti».

«I buoni livelli raggiunti dalla nostra regione rischiano di essere vanificati da una non sempre corretta pianificazione del territorio - ammonisce **Angelo Di Matteo**, presidente di Legambiente Abruzzo - che tende in genere a privilegiare nuovo cemento e consumo di suolo rispetto al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. L’Abruzzo del turismo balneare, infine, è messo a dura prova dal rischio sempre maggiore di petrolizzazione della costa e del mare. Serve una risposta istituzionale forte e convinta che riaffermi senza tentennamenti le scelte strategiche che hanno nel tempo dato vita al marchio forte dell’Abruzzo Regione Verde d’Europa».

La Guida Blu 2010, disponibile in libreria, riporta circa 300 località balneari e più di 70 lacustri; le spiagge più belle, le grotte e 14 itinerari per andar per mare.